

DELIBERAZIONE N. 20 SEDUTA DEL 30/04/2014	OGGETTO APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2014, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016, BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016, PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE 2014-2016 ED ELENCO ANNUALE 2014
--	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del D.L.gs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio annuale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Visti:

- il Dm Interno 19 dicembre 2013 (GU n. 302 in data 27 dicembre 2013) il quale ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;
- il Dm Interno 13 febbraio 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n.46 in data 28/03/2014, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2014-2016;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.L.gs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2012), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 in data 27/04/2013, esecutiva ai sensi di legge;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2012;
- le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitale, costituite per l'esercizio di servizi pubblici,

relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2012);

- la deliberazione del Consiglio Comunale n.18 in data odierna, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'articolo 58 del D.L.egge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data odierna, di approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data odierna, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in L. n. 214/2011;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data odierna, relativa all'approvazione delle aliquote TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.17 in data odierna, con cui sono confermate le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al D.L.gs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.72 in data 16/07/2009, di determinazione delle indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori, ai sensi dell'articolo 82 del D.L.gs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.6 in data 14/01/2012, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe per la riproduzione degli atti;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.37 in data 05/04/2012, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe dei pasti domiciliari;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 05/04/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.90 in data 08/08/2013, relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del D.L.gs. n. 267/2000 avente ad oggetto Determinazione della dotazione organica approvazione del fabbisogno triennale di personale per gli anni 2013- 2015 e ritenuto di confermarne i contenuti in attesa di più approfondite valutazioni in relazioni a possibili variazioni dell'assetto normativo in materia di personale;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.109 in data 10/10/2013, relativa all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.L.gs.n. 163/2006;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.135 in data 12/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, di autorizzazione di richiesta dell'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2014;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.148 in data 30/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, di autorizzazione all'esercizio provvisorio;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.11 in data 27/02/2014, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe dell'Ostello Comunale;
- la deliberazione di Giunta Consiglio Comunale n. 15 in data 27/02/2014, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.16 in data 27/02/2014, relativa all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle

pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.L.gs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;

- la deliberazione di Giunta Comunale n.17 in data 27/02/2014, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe di illuminazione votiva;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.18 in data 27/02/2014, esecutiva ai sensi di legge, di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative in seguito alla violazione del codice della strada, ai sensi dell'articolo 208 del D.L.gs. n. 285/1992;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.19 in data 27/02/2014, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del piano dei tagli ex DL 78/2010 e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 in data 27/02/2014, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.21 in data 27/02/2014, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle nuove tariffe per la concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e aree cimiteriali;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.22 in data 27/02/2014, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe del Centro Residenziale per disabili;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.23 in data 27/02/2014, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe della Casa Protetta;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.24 in data 27/02/2014, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe della mensa scolastica;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.25 in data 27/02/2014, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe del trasporto scolastico;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 26 in data 27/02/2014, relativa all'approvazione delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, di cui al Capo II del D.L.gs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.27 in data 27/02/2014, relativa all'approvazione delle tariffe per la gestione del servizio acquedotto per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.28 in data 27/02/2014, relativa all'approvazione agli spazi da chiedere alla Regione Emilia Romagna in merito alla compensazione verticale incentivata rispetto all'obiettivo del patto di stabilità 2014;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.39 in data 28/03/2014, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.43 in data 28/03/2014, esecutiva ai sensi di legge, di proposta di approvazione delle aliquote per l'addizionale Comunale all'IRPEF;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.44 in data 28/03/2014, esecutiva ai sensi di legge, di proposta di approvazione delle aliquote IMU;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 28/03/2014, nella quale si definisce un ipotesi di gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2013 e si propone di rinviare la deliberazione avente ad oggetto la definizione puntuale delle tariffe TARI, di cui alla legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147, a successiva trattazione da effettuarsi, in ogni caso, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 14,07% per l'anno 2014 e 2015 e al 14,62% per l'anno 2016, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2009-2011;
- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (convertito in L. n. 122/2010);
- c) per l'anno 2014 sono sospese le disposizioni inerenti l'applicazione dei criteri di virtuosità degli enti locali, ed i relativi spazi finanziari sono riservati agli enti locali che partecipano alla sperimentazione di bilancio di cui all'articolo 36 del D.L.gs. n. 118/2011;
- d) per gli enti che nel 2014 non partecipano alla sperimentazione e per gli enti che nel 2015 non risulteranno virtuosi, le percentuali di cui sopra potranno essere peggiorate sino ad un massimo dell'1%;
- e) limitatamente all'anno 2014, è prevista una clausola di salvaguardia in base alla quale l'obiettivo di patto non può essere peggiore del corrispondente obiettivo calcolato secondo la normativa previgente, aumentato del 15%;

Visti:

- il DM Economia e finanze n. 11390 in data 10 febbraio 2014, di applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 31, comma 2-quinquies, della legge n. 183/2011, volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente;
- il DM Economia e finanze n. 11400 in data 10 febbraio 2014, di determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il periodo 2014-2016;
- il DM Economia e finanze n. 13397 in data 14 febbraio 2014, concernente la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, operata ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili;
- gli spazi finanziari concessi dalla Regione Emilia Romagna per il patto verticale incentivato;

Tenuto conto che questo ente, avendo una popolazione al 31 dicembre 2012 superiore a 1.000 abitanti, è soggetto ai vincoli del patto di stabilità interno;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

PATTO DI STABILITA'	2014	2015	2016
Spesa	6.117.358,26	6.125.337,34	6.240.435,94
<i>Anno di riferimento</i>	2009	2010	2011
Spesa medio del triennio	6.161.043,85		
Aliquota obiettivo per la definizione dell'obiettivo	15,07%	15,07%	15,62%
Saldo obiettivo	928.469,31	928.469,31	962.355,05
Saldo rideterminato sulla base della clausola di salvaguardia	957.000,00	928.000,00	962.000,00
Recuperi per compensazioni di anni precedenti	194.000,00	-	
Compensazione per patto regionale verticale incentivato	1.151.000,00		
SALDO OBIETTIVO FINALE	-	928.000,00	962.000,00

come risulta dal prospetto allegato alla presente sotto la lettera a);

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 735, della legge n. 147/2013, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'8%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Tenuto conto che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente la capacità di indebitamento indicata nella tabella seguente e pertanto può contrarre nuovi mutui per il triennio 2014-2016 per gli importi di seguito indicati:

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO	2014	2015	2016
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	€ 292.576,74	€ 280.348,87	€ 268.105,52
Entrate correnti (Titoli I, II, III)	€ 6.993.427,93	€ 7.504.428,43	€ 7.501.901,26
<i>anno di riferimento delle entrate</i>	2012	2013	2014
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	4,18%	3,74%	3,57%
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	8,00%	8,00%	8,00%
Valore limite interessi	€ 559.474,23	€ 600.354,27	€ 600.152,10
Margine per assunzione di nuovi mutui	€ 266.897,49	€ 320.005,40	€ 332.046,58

Tenuto conto che questo ente presenta una capacità di indebitamento pari al 4,18% e che pertanto *non opera* il divieto di assumere nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e

III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (convertito in L. n. 64/2013), il quale dà agli enti locali la possibilità, sino a tutto il 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Atteso che il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016, calcolato tenendo conto dell'ulteriore 1% di concorso alla manovra sulle spese correnti medie 2009-2011, è pari a:

Atteso che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2014-2016, l'equilibrio economico finanziario viene garantito come segue:

PARTE CORRENTE	2014	2015	2016
<u>ENTRATE</u>			
AVANZO APPLICATO			
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	€ 3.592.912,80	€ 3.573.087,00	€ 3.581.974,00
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	€ 97.151,63	€ 95.770,00	€ 95.695,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	€ 3.811.836,83	€ 3.792.892,00	€ 3.836.157,00
TOTALE PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	€ 7.501.901,26	€ 7.461.749,00	€ 7.513.826,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CORRENTE + AVANZO	€ 7.501.901,26	€ 7.461.749,00	€ 7.513.826,00
<u>SPESE</u>			
	€ 358.504,82		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 7.143.396,44	€ 7.054.824,50	€ 7.049.808,70
RIMBORSO QUOTE K MUTUI T03 F01 S03 I03	€ 261.953,63	€ 1.056.924,50	€ 1.214.017,30
TOTALE SPESE	€ 7.405.350,07	€ 8.111.749,00	€ 8.263.826,00
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	€ 96.551,19	€ (650.000,00)	€ (750.000,00)

SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE	2014	2015	2016
<u>ENTRATE</u>			
AVANZO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI			
TITOLO IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI	€ 2.022.979,41	€ 1.155.000,00	€ 1.440.000,00
TITOLO V - ACCENSIONI DI PRESTITI cat.3	€ -	€ -	€ -
- Concessioni edilizie destinate a spese in parte corrente	€ -		
TOTALE	€ 2.022.979,41	€ 1.155.000,00	€ 1.440.000,00
<u>SPESE</u>			
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.199.530,60	€ 505.000,00	€ 690.000,00
TOTALE	€ 2.199.530,60	€ 505.000,00	€ 690.000,00
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	€ (176.551,19)	€ 650.000,00	€ 750.000,00

copertura con avanzo non vincolato	€	80.000,00
copertura con avanzo vincolato		
copertura con fondi di parte corrente	€	96.551,19

Tenuto conto inoltre che le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamato in particolare l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato da ultimo disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;

Preso atto che, per effetto delle misure di cui sopra, questo ente ha subito una decurtazione dei trasferimenti di parte pubblica come da apposito prospetto seguente:

T	CAPITOLO	2011	2012	2013
1	16 - COMPARTICIPAZIONE ALL'IVA	229.068,26	-	-
	61 - ENTRATE DA FONDO SPECIALE DI RIEQUILIBRIO	615.740,69	569.868,84	157.252,47
1 Totale		844.808,95	569.868,84	157.252,47
Totale complessivo		844.808,95	569.868,84	157.252,47

Preso atto che, per effetto dei tagli previsti, questo ente subirà una ulteriore riduzione di risorse nel 2014 quantificata in € 30.748,00 per tagli connessi alla spending review e di €.14.085,00 connessa ad altri tagli;

Atteso che i tagli di cui sopra nonché l'ulteriore concorso alla manovra prevista hanno imposto a questo ente una manovra complessiva di correzione dei conti per l'anno 2013a cui si è fatto fronte attraverso:

- razionalizzazione della spesa per servizi pubblici erogati ai cittadini
- aumento della copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti per effetto dell'introduzione della TARES e conseguente aumento della copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- accertamento sull'evasione tributaria;

Valutato che per la definizione delle risorse trasferite dallo Stato a titolo di federalismo municipale l'amministrazione centrale ha individuato un livello minimo di risorse da garantire

	Note	Montese
IMU 2013 ad aliquota di base (con abitazione principale)	Dato Finanza Locale B3	1.219.651,08
FSC 2013	Dato Finanza Locale D1	157.252,47
RISORSE BASE 2013		1.376.903,55
ULTERIORE TAGLIO PER SPENDING REVIEW	11,01% del taglio dell'anno scorso (sul taglio pieno)	- 30.748,00
RIDUZIONE RISORSE FSC UNIONI-FUSIONI (1,10%)	0,34% delle risorse base 2013	- 4.739,00
TRASFERIMENTO PER I COMUNI CON I CENTRI DI ACCOGLIENZA	0,17% delle risorse base 2013	- 2.370,00
RIDUZIONE PER COSTI DELLA POLITICA	0,51% delle risorse base 2013	- 6.973,00
TRASFERIMENTO PER IMMOBILI COMUNALI		17.685,00
VARIAZIONI COMPLESSIVE 2014		- 27.145,00
RISORSE GARANTITE 2014		1.349.758,55

Valutato come rispetto al livello minimo di risorse garantito l'amministrazione centrale abbia quindi definito dei gettiti standard valutando il gettito della IUC nelle componenti IMU e TASI ad aliquota base senza considerare manovre aggiuntive raggiungendo il risultato stimato seguente:

<i>IMU 2013</i>	<i>Dato Finanza Locale B1</i>	<i>1.761.116,00</i>
<i>IMU abitazione principale</i>	<i>Dato da stima IFEL</i>	<i>- 161.600,00</i>
<i>Alimentazione del FSC</i>	<i>Dato da stima IFEL</i>	<i>- 619.944,00</i>
Imu 2014 ad aliquota di base (senza abitazione principale) - trasferimento per alimentazione fondo		979.572,00
TASI al aliquota di base	0,01% calcolata su tutto (anche i D)	320.262,00
Risorse da fiscalità locale		1.299.834,00
Fondo stimato per il 2014		49.924,55
Ricostituzione risorse (2013=2014)		1.349.758,55

Atteso che i tagli di cui sopra nonché l'ulteriore rendono necessaria un ulteriore manovra rispetto al 2013 che agisca:

- all'aumento dell'aliquota IMU sulle unità immobiliari diverse dall'abitazione principale al fine di finanziare opere di parte capitale;
- all'aumento della copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti per effetto dell'introduzione a regime della TARI e del conseguente aumento della copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- all'introduzione della TASI al fine di dare copertura, seppur parziale ai servizi indivisibili;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (convertito in L. n. 122/2010), relative a:
 - spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
 - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (convertito in L. n. 135/2012) e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013 (convertito in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (convertito in L. n. 125/2013), relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 138, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di beni immobili;
- e) all'articolo 1, commi 141-142, della legge n. 228/2012, relative all'acquisto di mobili e arredi;
- f) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il prospetto di cui all'allegato C) con il quale sono stati individuati i limiti di spesa per l'anno 2014 ridefinendo gli stessi, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013, come unico limite complessivamente definito al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa sulla base dell'esigenze gestionali;

Richiamato l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;

Tenuto conto, da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti pari al 25% dell'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Tale quota è elevata al 30% nel caso in cui l'ente faccia ricorso al Fondo di liquidità erogato dalla Cassa depositi e prestiti spa in attuazione dell'articolo 1, comma 10, del decreto legge n. 35/2013 (convertito in legge n. 64/2013);

Dato atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti pari a €15.000,00 in misura sufficiente alla prescrizione di legge sopra citata come risulta dal prospetto allegato al presente provvedimento sotto la lettera G) quale parte integrante e sostanziale;

Visto infine il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Dato atto che ricorrono le condizioni di urgenza ed improrogabilità di cui all'art.38 comma 5 del D.L.gs.267/200;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, la cui relazione è allegata alla presente delibera sotto la lettera i);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000, il responsabile del servizio interessato (Sig. Bernardoni) per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano da n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del D.Lgs. n. 267/2000, il Bilancio annuale

di previsione per l'esercizio 2014, che, allegato al presente provvedimento come allegato D), ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

ENTRATE			SPESE		
Tit	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	3.592.912,80	I	Spese correnti	7.143.396,44
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	97.151,63	II	Spese in conto capitale	2.199.530,60
III	Entrate extratributarie	3.811.836,83			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	2.022.979,41			
ENTRATE FINALI		9.524.880,67	SPESE FINALI		9.342.927,04
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	4.000.000,00	III	Spese per rimborso di prestiti	4.261.953,63
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	812.395,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	812.395,00
TOTALE		14.337.275,67	TOTALE		14.417.275,67
Avanzo di amministrazione		80.000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		14.417.275,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		14.417.275,67

ed i relativi risultati differenziali

RISULTATI DIFFERENZIALI		Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
A) Equilibrio economico-finanziario			*La differenza di è finanziata con:	
Entrate titolo I-II-III (+)	7.501.901,26		1) Quote di oneri di urbanizzazione (.....%) – Max 75% 2) Mutui per debiti fuori bilancio 3) Avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio 4) altro	€ VIETATO
Spese correnti (-)	7.143.396,44			
Differenza	358.504,82			
Quote di capitali di amm.to mutui (-)	261.953,63			
Differenza*	96.551,19			
B) Equilibrio finale				
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)	9.604.880,67			
Spese finali (disav.+titoli I+II) (-)	9.342.927,04			
da finanziare (-)				
Saldo netto da impiegare (+)	261.953,63			

- Di approvare la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 e la relazione tecnica della Giunta, che, allegati alla presente sotto le lettere E) ed F) e H), ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
- Di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale.
- Di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come

modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, e sulla base di quanto previsto dall'articolo 48 del Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi - Titolo V approvato da ultimo con delibera di GM 164 del 29/12/2011 dove si regola il conferimento degli incarichi a soggetti estranei all'amministrazione nel 2% della spesa corrente del bilancio preventivo approvato per l'anno in corso; pari a €142.267,93, il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2014, dando atto che dal suddetto limite sono escluse le spese per:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente.

5. Di rideterminare, altresì, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 78 e dall'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, i limiti di spesa per:

- studi ed incarichi di consulenza;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- sponsorizzazioni;
- missioni;
- attività esclusiva di formazione;
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;

come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera G) quale parte integrante e sostanziale.

6. Di dare atto che delibere di GM richiamate in premessa sono state determinate le tariffe ed i prezzi dei servizi pubblici a domanda individuale, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, che risultano pari al 96,33%.

7. Di approvare, ai sensi dell'art.14 della L.109/94 e successive modificazioni ed integrazioni il programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno di attuazione del programma stesso (2014), denominato elenco annuale.

8. Di dare atto che con deliberazione di Giunta Comunale n.15 del 27/02/2014 in data odierna è stata confermata la misura dei prezzi relativi alle aree fabbricabili da destinare alla residenza ed all'attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi 18/04/1962 n.167, 22/10/1971 n.865 e 05/08/1978 n.457:

9. Di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati.

10. Di confermare le misure dell'indennità di carica e di presenza attribuite agli amministratori sulla base del D.M. 04/04/2000 n. 119 in attuazione della Legge n.25/1999, successivamente modificato dall'art.1 comma 54° della Legge 23/12/2005 n.266 secondo quanto deliberato con delibera di Giunta Comunale n.72 del 16/07/2009.

11. Di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.
12. Di garantire la pubblicità dei contenuti più significativi e caratteristici del Bilancio annuale e dei suoi allegati, secondo le forme previste dallo Statuto e dal vigente regolamento comunale di contabilità.
13. Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000.